

RAMACCA. Medici, operatori sanitari e volontari in missione umanitaria in Africa

Sette "angeli" in Guinea Bissau

Sono rientrati da una edificante esperienza, in Guinea Bissau, alcuni operatori sanitari, volontari e medici di un'associazione regionale. Quattro progetti umanitari sono stati realizzati dagli "Amici delle missioni" in zone diverse del territorio africano, a Bula (nord), a Cumura (centro), a Tite (sud) e nell'isola di Bubaque, col contributo di tanti benefattori e scuole, farmacie e aziende del Calatino-Sud Simeto e di altre aree del Catanese.

Rosetta Narzisi, Silvana Vitaliti, Fiammetta Altadonna, Sara Vitello, Roberto Rapisarda, Salvo Ventura e Saro Giannone, con il coordinamento del responsabile, il pediatra Enrico Ferro, non hanno soltanto portato speranza e amore alle comunità locali. Oltre a centinaia di farmaci salva-vita, sono stati realizzati interventi strutturali. Sono stati attivati i "punto luce" con piccoli pannelli solari, che consentiranno alle donne di 14 villaggi di non dover partorire al buio.

Sostegni sono stati dati a una suora infermiera, Salomè Mwenga, che con la sua canoa a motore gira per le isole dell'arcipelago delle Bijagos per la cura di malati e denutriti; aiuti economici sono andati per la ricostruzione dei villaggi distrutti sulle isole di Orango e Canhabache; sussidi sono stati concessi per il sostentamento (riso e legumi) dei bambini che frequentano gli asili di oltre 30 villaggi.



I cooperanti Rosetta Narzisi, Silvana Vitaliti, Fiammetta Altadonna, Sara Vitello, Roberto Rapisarda, Salvo Ventura e Saro Giannone, con il coordinamento del responsabile, il pediatra Enrico Ferro con referenti del progetto in Guinea Bissau

A seguito delle indicazioni dei missionari locali è stata finanziata la costruzione di altri 5 pozzi, di cui 4 nelle zone più periferiche, nelle isole Ilha do Rey e Bubaque, a Fininque e Tite. Un altro progetto di rilievo triennale sarà realizzato nel lebbrosario di Cumura: sorgerà una nuova casa per 7 famiglie di lebbrosi guariti (ma rifiutati dalle famiglie).

Saranno consegnate, infine, due nuove aule e i banchi per l'asilo del villaggio di Dunghor, la cui scuola è stata intitolata al pediatra ramacchese. Saranno curati e operati gratuitamente tutti i bambini provenienti dal sud della Guinea Bissau, mentre 20 studenti e 80 bimbi sono stati ammessi al progetto delle adozioni a distanza.

LUCIO GAMBERA

LA SICILIA

DEL 06/05/2017